

Sermone 74

Testo: Ebrei 13:20-21¹

Data predicato: 2 luglio 2017

Titolo: Il Grande Pastore delle pecore

Domenica 3 aprile 2011 nei vecchi locali in via Pisana/via Baccio da

Montelupo, vi ho invitato a trovare la Lettera agli Ebrei per cominciare questa serie di sermoni. Oggi vi invito a trovare Ebrei 13:20-21 per concludere tale serie. Si tratta del settantaquattresimo sermone su questa lettera meravigliosa.

Vi ricordo che nel sermone precedente abbiamo parlato dei vv. 18-19 e 22-25 lasciando per questo sermone conclusivo la dossologia-preghiera-benedizione dei vv. 20-21. Prima ancora di leggere i vv. 20-21, vi anticipo i tre aspetti della benedizione che tratterò in modo particolare in questo sermone.

- (1) Dio ci dà la pace per mezzo del sangue di Cristo;
- (2) Dio non ci abbandona dopo averci salvati, ma continua a operare in noi;
- e (3) tutto questo avviene per la maggior gloria di Dio.

Vi leggo la benedizione e poi passeremo subito alla spiegazione. Ebrei 13:20-21: “20 Or il Dio della pace che in virtù del sangue del patto eterno ha fatto risalire dai morti il grande pastore delle pecore, il nostro Signore Gesù, 21 vi renda perfetti in ogni bene, affinché facciate la sua volontà, ed [egli] operi in voi ciò che è gradito davanti a lui, per mezzo di Gesù Cristo; a lui sia la gloria nei secoli dei secoli.

Amen.”

¹ Questo sermone fa parte della serie, *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore*
http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=89

In questa benedizione, in *primo* luogo, vediamo che *Dio ci dà la pace mezzo del sangue di Gesù*. Dio ha tanti nomi: il Signore, Dio, il Signore degli eserciti, il Santo d'Israele e così via. Egli si chiama anche il Dio della pace in questo passo e altrove, per es. Filippesi 4:9. Qual è questa pace che viene associata qui con Dio? Si tratta della pace che Dio ci dona sulla base della croce di Cristo. Sulla base della croce, infatti, egli riconcilia con sé tutto l'universo. Vorrei farvi vedere questo in Colossesi 1:19-22.

Qui Paolo scrive: “19 Poiché al Padre piacque di far abitare in [Cristo] tutta la pienezza 20 e di riconciliare con sé tutte le cose per mezzo di [Cristo], avendo fatto la pace mediante il sangue della sua croce; per mezzo di [Cristo], dico, tanto le cose che sono sulla terra, quanto quelle che sono nei cieli.”

Per mezzo di Cristo, anzi per mezzo del sangue di Cristo, il Dio della pace ha portato la riconciliazione in questo universo, un luogo traviato dal peccato, dalla ribellione e dall'ingiustizia. Questo l'abbiamo appena letto al v. 20.

Ma attenzione: questo non vuol dire che tutti saranno salvati. Vuol dire piuttosto che ogni essere avrà la sua giusta collocazione, chi nello stagno ardente di fuoco (Apocalisse 21:8) – compresi Satana e i suoi angeli caduti – chi in paradiso a stare per sempre col Signore. Forse questa notizia è troppo alta perché possiamo abbracciarla con la nostra mente. Dopotutto il mettere in ordine, la pacificazione dell'universo intero, è un tema piuttosto impegnativo: include tutto. Ma compresa nella pacificazione di questa realtà megagalattica, c'è anche la tua riconciliazione con Dio, se credi in Cristo. Vediamo questo nei 21-22: “21 E voi, che un tempo eravate

estranei e nemici [di Dio] a causa dei vostri pensieri e delle vostre opere malvagie, 22 ora Dio vi ha riconciliati nel corpo della carne di [Cristo], per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a sé santi, senza difetto e irreprensibili...”.

Cosa vuol dire che Dio ti dà pace per mezzo della croce di Cristo? Vuol dire questo: senza la croce, non c'era speranza che noi avessimo pace con Dio; non c'era verso. La nostra ribellione era troppo malvagia, la nostra condanna inappellabile. Ma poi è venuto Cristo e ha cambiato ogni cosa. Ha assunto su di sé il nostro peccato, ha sofferto il giudizio che noi ci meritavamo; e facendo così, ci ha acquistato la pace con Dio. Romani 5:1 dice: “Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore”.

In Ebrei 13:20 la benedizione dice che Dio "ha fatto risalire dai morti" Gesù, "in virtù del sangue del patto eterno". Qui vediamo l'importanza della risurrezione di Cristo. Egli viene risuscitato dal Padre sulla base del sacrificio offerto. Come si legge spesso in Ebrei, Cristo come Sommo Sacerdote del Nuovo Patto ha offerto un sacrificio perfetto. Perché? Perché egli era Dio, e perché come uomo Cristo non aveva mai peccato. Per questo motivo, egli non ha dovuto morire per i propri peccati. Non ne aveva. No, l'immacolato Agnello di Dio è morto come sacrificio perfetto per ottenere per noi la pace con Dio.

Ma com'è che possiamo sapere che il Padre ha accettato il sacrificio del Figlio? Dopotutto tante persone muoiono e, ai tempi di Gesù, non poche persone venivano crocifisse. Come è che possiamo sapere che il Padre ha accettato il sacrificio del Figlio? Lo sappiamo della risurrezione. Quando il Padre ha fatto "risalire" Cristo dai

morti, questo era il segno che egli aveva accettato il sacrificio perfetto del Figlio per la nostra pace. A questo riguardo in Romani 4:25 troviamo una formula molto concentrata che parla dell'importanza della risurrezione di Cristo per la nostra riconciliazione con il Padre.

In Romani 4:25 Paolo scrive: “25 [Cristo] è stato dato [sulla croce] a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato [dai morti] per la nostra giustificazione.” La risurrezione dimostra che noi siamo stati veramente "giustificati", dichiarati "giusti", "perdonati" da Dio. Poi è proprio al versetto successivo, in Romani 5:1, che leggiamo la gloriosa dichiarazione: “Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.”

Così nella benedizione di Ebrei 13:20-21, in primo luogo, è per mezzo del sangue di Gesù che Dio ci dà la sua pace, che Dio ci fa entrare in rapporto con sé.

Ma in quella benedizione vediamo una *seconda* cosa, che è questa: *Dio non ci abbandona dopo averci salvati, ma continua a operare in noi*. Sì, Dio non ci abbandona a noi stessi quando ci salva, piuttosto egli continua a guidarci e a provvedere per noi. Poc'anzi avevamo detto che il Padre ha tanti nomi, ed è così anche dello Spirito Santo e del Figlio. In Ebrei 13:20 Gesù viene chiamato "il grande pastore delle pecore". Il termine "pastore" mette in evidenza il modo in cui Gesù guida e provvede per le sue pecore, che siamo tutti noi che crediamo.

Abbiamo un'illustrazione squisita del nostro Grande Pastore, del nostro Buon Pastore, in Giovanni 10, che vi invito a trovare. Il passo sul Buon Pastore va fino al v. 21, ma qui leggeremo solo i vv. 1-4.

Giovanni 10:1-4: “1 In verità, in verità vi dico che chi non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. 2 Ma colui che entra per la porta è il pastore delle pecore [questo è Gesù]. 3 A lui apre il portinaio [che è il Padre], e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori. [Vedete la guida del Signore qui? Egli chiama le sue pecore per nome. Di conseguenza, noi non siamo un “numero” per il Grande Pastore. Poi ci conduce fuori, continuando a guidarci. E ora il testo prosegue.] 4 Quando [il Buon Pastore] ha messo fuori tutte le sue pecore, *va davanti a loro* [guida, protezione], e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.”

Quando noi ci convertiamo a Cristo, Dio non solo ci salva dall'inferno – già una cosa di un'importanza incalcolabile! – egli si impegna anche a guidarci e a provvedere per noi. Nella preghiera-benedizione di Ebrei 13:20-21 l'autore chiama Gesù il Grande Pastore, anche per mettere in evidenza l'opera continua di Cristo nelle nostre vite, un'opera che inizia quando ci convertiamo, ma che prosegue per tutta la nostra vita. Anzi, secondo l'Apocalisse tale cura andrà avanti anche nello stato eterno.

Leggiamo questo in Apocalisse 7:13-17 in uno scambio tra Giovanni e uno degli “anziani” che stanno davanti al trono di Dio: “13 Poi uno degli anziani mi rivolse la parola, dicendomi: «Chi sono queste persone vestite di bianco e da dove sono venute?» 14 Io gli risposi: «Signor mio, tu lo sai». Ed egli mi disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello. 15 Perciò sono davanti al trono di Dio e lo

servono giorno e notte, nel suo tempio; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda su di loro. 16 Non avranno più fame e non avranno più sete, non li colpirà più il sole né alcuna arsura; 17 *perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pascerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».*”

A volte noi credenti disperiamo quando ci facciamo un controllo spirituale, quando ci guardiamo nello specchio, spiritualmente. Ci buttiamo giù, pensando di aver fatto così pochi progressi da quando ci siamo convertiti. Certo questo deve stimolarci a crescere, ma non dobbiamo disperare. Il Buon Pastore non solo ci ha salvato, ma ci sta guidando nelle sue vie. Egli si impegna sia proteggerci sino alla fine della nostra vita sia a continuare a trasformarci finché non saremo conformi alla sua immagine. Poi, come abbiamo visto in Apocalisse, anche quando saremo completamente come lui, la sua cura per noi non cesserà.

Ma tornando a questa vita terrena, nella nostra preghiera-benedizione di Ebrei 13:21 l'autore prega che Dio “ci renda perfetti in ogni bene, affinché facciamo la sua volontà; e che Dio operi in noi ciò che è gradito davanti a lui, per mezzo di Gesù Cristo.” Non so se avete notato quante cose l'autore chiede che Dio Padre faccia in questa preghiera. Ce ne sono tre. È il Padre che rende perfetti; è il Padre che ci rende capaci di fare la sua volontà; ed è il Padre che, per mezzo di Gesù Cristo, opera in noi ciò che è gradito davanti a lui. È Dio Padre che fa tutto per noi...per mezzo di suo Figlio.

Perciò, in questa preghiera c'è la richiesta che noi facciamo la volontà di Dio.

Ma la potenza per farla viene non da noi ma dal Signore. Questo è un concetto di fondo della vita cristiana: Dio ci dà la forza per fare la sua volontà. Se invece crediamo di poter fare con le nostre forze le cose che gli sono gradite, ci siamo ingannati. Da soli noi siamo capaci solamente di combinare dei guai. Gesù non ha forse detto in Giovanni 15:5: “senza di me non potete fare *nulla*”? Per cui è solo con la *forza* di Dio che riusciamo a fare la *volontà* di Dio.

C'è un passo che insegna che Dio stesso è all'opera in noi e che questo fatto deve infondere in noi un senso di santo timore. Pensaci: il Dio dell'universo sta operando in te per trasformarti all'immagine di suo Figlio; ma non soltanto. Il Dio dell'universo intero sta operando in te anche per compiere, tramite te, la sua volontà in questo mondo. Sai che lui tiene tanto che noi facciamo la sua volontà? Ci tiene così tanto che non solo la compie in noi, ma è egli stesso a mettere in noi il desiderio di farla.

Vediamo questo in Filippesi 2:12-13 che vi invito a trovare. Qui Paolo scrive: “12 Così, miei cari [e mie care], voi che foste sempre ubbidienti, non solo come quand'ero presente, ma molto più adesso che sono assente, adoperatevi al compimento della vostra salvezza *con timore e tremore*; 13 *infatti è Dio* che produce in voi il volere e l'agire, secondo il suo disegno benevolo.” Dio ha tante opere che vuole compiere tramite ognuno di noi. Questo è il suo disegno benevolo. Ed è lui stesso a darci sia il desiderio (il volere) sia la forza (l'agire) perché ci adoperiamo per l'avanzamento del suo glorioso regno. E sì, secondo il v. 12, questo fatto dovrebbe infondere in noi un senso di “timore e tremore”.

C'è un altro passo che parla delle buone opere che Dio vuole che noi facciamo. Ma nello stesso brano, ancor prima, i credenti stessi vengono chiamati *l'opera* di Dio. Se tu credi in Cristo, tu sei un'opera divina, Dio sta facendo di te un capolavoro della sua grazia. Vi invito a vedere questo in Efesini 2:10. Ma inizieremo la nostra lettura al v. 8: “8 Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. 9 Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti; 10 infatti [noi] siamo opera sua [un'opera di Dio], essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché [noi] le pratichiamo.”

Senza Cristo, non possiamo nulla. Ma egli non ci abbandona quando ci salva, bensì continua a proteggerci e a guidarci, e ci guida a fare la volontà di Dio. Noi siamo diventati opera *sua*, per cui ora siamo strumenti nelle *sue* mani per compiere la *sua* volontà in questo mondo. Sì, questo dovrebbe infondere in noi un santo timore, ma anche un profondo senso di gioia, privilegio, soddisfazione ed energia. Cari fratelli e care sorelle in Cristo, la nostra vita conta. Come potrebbe non contare? Dio stesso sta operando in noi, e tramite noi, per compiere i suoi meravigliosi propositi in questo mondo.

Nei nostri primi due punti abbiamo visto che Dio ci dà la sua pace tramite il prezioso sangue di Cristo e che non ci abbandona dopo averci salvati, ma continua a operare in noi. Ma in questa preghiera-benedizione vediamo un'ultima cosa che costituisce anche il nostro *terzo* punto. Tutto questo – ciò che abbiamo visto in questo sermone, ma in realtà tutta la vita cristiana – *tutto questo avviene per uno scopo ben*

preciso: per la maggior gloria di Dio. Dio ci salva, Dio continua a operare in noi – certo a nostro vantaggio e per il nostro bene – ma ancora di più, egli fa tutto per la propria gloria eterna.

Guardate la seconda parte di Ebrei 13:21: “a lui [a Dio] sia la gloria nei secoli dei secoli.” Tutta *l'opera* di Dio avviene per *la maggior gloria* di Dio. La gloria è *intrinseca* alla persona di Dio, ovvero Dio è glorioso, per definizione.

Quando Isaia ebbe una visione di Dio nel capitolo 6 della sua profezia, egli vede il trono di Dio. E sopra quel trono vede dei serafini, un ordine di angeli. E i serafini stanno gridando qualcosa, l'uno all'altro. E che cos'è che stanno gridando? Stanno gridando (Isaia 6:3): “Santo, santo, santo è il SIGNORE degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua *gloria!*”

Dio è glorioso in sé, intrinsecamente. Di conseguenza, che noi facciamo o che noi non facciamo la sua volontà, Dio è, e rimarrà, glorioso per sempre. Tuttavia, egli ci dà il privilegio inaudito di “accrescere” la sua gloria. Questo avviene in due modi: quando veniamo conformati sempre di più all'immagine di Cristo e quando compiamo la volontà di Dio in questo mondo.

Dico che noi possiamo *accrescere* la gloria di Dio. Cosa intendo? Intendo dire che noi possiamo far vedere agli altri come Dio è veramente. Il non-credente non comprende che Dio sia glorioso. Per il non credente Dio è magari interessante e via dicendo. Ma il non credente non riesce ad abbracciare il significato della gloria di Dio. Se no, sarebbe già diventato un credente. Ma quando noi ci adoperiamo, per mezzo della potenza di Dio, quando noi ci adoperiamo a fare la sua volontà, la gente

comincia a vedere Dio come egli è veramente: un Dio di gloria. In questo modo, accresciamo la gloria di Dio, quando aiutiamo gli altri a vedere Dio *come egli è veramente*.

E come è Dio veramente? Egli è un Dio che salva le sue pecore per mezzo del sangue di Gesù, il Grande Pastore. Ma è anche un Dio che non lascia a se stessi quelli che si rifugiano in Cristo. Egli li guida, li protegge e provvede per loro. Questo è il Dio che ci ha salvato. Ed è questo il Dio che noi vogliamo far vedere agli altri, sia con le nostre parole sia con le nostre azioni. Pensateci: via via che le persone ci osservano in famiglia, sul posto di lavoro, a scuola e negli altri ambiti della nostra esistenza, alcune persone cominceranno a voler sentire di più sul nostro Dio. Perché? Perché siamo belli, bravi o buoni? Assolutamente no! Piuttosto perché Dio sta operando la sua volontà *in noi*, e *tramite noi*, per attirare ancora altre persone alla salvezza in Cristo. L'opera è sua, per cui lo è anche il merito e la gloria. Ma egli ha scelto noi per portare avanti quell'opera in questo mondo. Che privilegio, che onore, e che grande responsabilità!

La morale? Credente in Gesù Cristo, la tua vita conta. E perché conta? Conta perché Dio stesso fa sì che essa conti. Egli sta operando in te per la propria gloria, per la tua gioia e per il bene eterno degli altri. Perciò, non ti buttare giù ma piuttosto gioisci nel Grande Pastore che ha dato la sua vita per te e che ti proteggerà in questo mondo. E consapevole di questo...datti da fare per compiere, *con la sua potenza*, le opere che egli ha precedentemente preparato che tu faccia in questo mondo (cfr. Efesini 2:10)!

Concludo questo sermone e la serie su questa lettera straordinaria leggendo come preghiera per tutti noi la preghiera-benedizione di Ebrei 13:20-21: “20 Or il Dio della pace che in virtù del sangue del patto eterno ha fatto risalire dai morti il grande pastore delle pecore, il nostro Signore Gesù, 21 vi renda perfetti in ogni bene, affinché facciate la sua volontà, e operi in voi ciò che è gradito davanti a lui, per mezzo di Gesù Cristo; a lui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.”

- Questo sermone è l'**ultimo sermone** della serie sulla *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore* http://www.chiesalogos.com/dettaglioiserie.php?id_serie=89

È uscito il libro che ho scritto con Andrea Giorgi, *I Cinque sola della Riforma protestante* (Sophos, Bologna 2017). Là presenta qui Teresa Castaldo:

<https://www.youtube.com/watch?v=p8Lra2CrkJY&t=8s>

Ci sono anche...

-*Comprendere la Trinità* (Sophos, Bologna 2017).

-*I Proverbi. Un invito ad abbracciare la saggezza di Dio* (Sophos, Bologna 2017).

Andrea Giorgi presenta il libro qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=w8pEWjVxJfA>

- *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (2 ed. Sophos, Bologna 2016).

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong *Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani* 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fA

In questo post invece

<http://pietrociavarella.altervista.org/protestantesimo-o-cattolicesimo-ciavarella-vs-santopaolo-in-un-confronto-onesto-e-leale/>

ci sono i link al dibattito che ho avuto con il prof. Luigi Paolosanto (docente di ebraico presso il Pontificio Istituto Biblico) alla Chiesa Neapolis di cui il titolo era: *La Riforma è conclusa?*

- *Risposta a Inchiesta su Gesù* <http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

- “Due parole per l’amore in Giovanni 21” <http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell’apostolo Paolo?

Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama “Imparare a pregare da Paolo”)

https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_anilKCFV

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

si tratta del post del 1 luglio 2016 di www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org
--

Hai visto il mio commento sul video di Corrado Salmé sulla giustificazione per tutti?

Sennò, ecco qui il link

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sul-video-di-corrado-salme-sulla-justificazione-per-tutti/>

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)

- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata)

www.porteaperteitalia.org

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)

www.vitetrasformate.org

- Alleanza Tesori Raggianti

<https://www.tesoriraggianti.com/>